

PUNTO N.9 ALL'O.D.G. "APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – periodo 2019/2021 (art. 170, COMMA 1 D.LGS. N. 267/2000)

DISCUSSIONE

SINDACO (MONTI LUIGI):

Qui ci sono due proposte di delibera che praticamente potrebbero essere tutta una, comunque do in mano all'assessore Primucci per parlare sia del primo punto cioè dell'approvazione della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione, il cosiddetto Dup per il periodo 2019/2021. Prego Primucci.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Grazie sindaco. Fatta salva ovviamente la necessità di votarli separatamente, tratto in maniera congiunta l'esposizione dei due punti perché poi in realtà, come tutti sapete, sono i due atti che si integrano tra di loro e che costituiscono la base della programmazione economica e finanziaria del comune. Anche qui, arriviamo a compimento.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Preciso, precisi un attimo Andrea, perché ho parlato di DUP, il secondo punto è l'approvazione del bilancio di previsione che è molto importante. Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 che l'assessore vorrebbe trattare congiuntamente col CUP. Prego, prego Primucci.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Grazie, sì perché sono appunto due atti che si integrano, sono. Esatto, perché poi vanno di pari passo. Dicevo, anche qui si tratta della fine di un percorso, durato dieci anni che però vuole essere anche il punto d'appoggio, cioè non vuole segnare una fine rispetto a un certo modo anche di programmare l'attività del comune. È quello che comunque noi lasciamo in eredità a chi vorrà cimentarsi con l'amministrazione del comune in futuro. Ovviamente si tratta di un bilancio di previsione particolare, perché quello che disciplina il programma alla gestione delle risorse economiche del comune in un anno che comunque vedrà a metà dell'anno il cambio dell'amministrazione, che poi potrà essere più o meno, potrà essere in continuità o in discontinuità con quella attuale. È un bilancio che per il quinto anno consecutivo beneficia di una fase di stabilità del quadro normativo, che disciplina la fiscalità locale, e di conseguenza beneficia anche di una fondata consapevolezza delle risorse di cui disponiamo. Non posso non sottolineare che per la prima volta in dieci anni approviamo un bilancio di previsione prima che l'esercizio di riferimento inizi. Negli anni difficili, della finanza pubblica 2011 soprattutto il 2012, ricorderete che siamo arrivati ad approvare il bilancio di previsione ad estate inoltrata, nel 2012 ad agosto, stavamo qui a maniche corte, con le finestre aperte a soffrire il caldo, perché la situazione economica Italiana era quella che era, venivamo da una crisi che ci aveva portato sull'orlo del fallimento, oggi molti sembrano essersene scordati, però noi pagammo pesantemente quelle situazioni, con tutto un termine di vincoli, di riduzione di risorse, patti di stabilità che ci impedivano anche di spendere i pochi soldi che avevamo, una realtà recente, sono passati appena sette anni sono passati. Poi piano piano, come dire, il cambio di rotta dei governi nazionali ha fatto sì che piano piano questa difficoltà venisse recuperata, sia a livello statale ma anche a livello locale, non è un caso che poi piano piano siamo rientrati nei tempi fisiologici di approvazione dei bilanci di previsione. Nel 2016 lo abbiamo approvato il 21 marzo, nel 2017 il 28 febbraio e il 2018 il 10 gennaio e per il 2019 lo andiamo ad approvare appunto prima che inizi l'esercizio, come dovrebbe essere fisiologicamente. Questo, come dire, se si è intellettualmente onesti, si dà il merito di questa cosa e alla capacità amministrativa,

dell'amministrazione ma anche alle politiche che chi ha governato questo paese dal 2014 ha messo in atto. Questo risultato non lo consegue solo il comune di Pollenza, molte altre amministrazioni locali, anche come dire territorialmente vicine alla nostra, avrete visto che hanno già approvato il bilancio di previsione, quindi non è un merito da scrivere, alcuni li hanno fatti altri non l'hanno fatto, quindi come dire, c'è, ci sono entrambe le cose, ci sono le norme e le politiche del governo statale che l'hanno permesso, ci sono le capacità delle singole amministrazioni. Ora questa stabilità come dire, il comune di Pollenza non è un'isola, vive in un contesto che è fatto da un governo nazionale, un governo regionale e poi ci sono i comuni, questa stabilità rischia di essere minacciata, lo vediamo, è quantomeno singolare che il comune si trovi ad approvare il proprio bilancio di previsione prima che il governo nazionale approvi la propria manovra di stabilità. Nonostante questo noi paghiamo già alcune scelte che il governo nazionale ha fatto, lo abbiamo visto noi, dobbiamo rinunciare a una cifra non grandissima, ma che il governo comunque ci toglie per finanziare le proprie politiche. Cioè siamo tornati dopo cinque anni a una cosa che avevamo dimenticato, ovvero il governo che viene a mettere le mani nelle tasche dei comuni per finanziare le proprie politiche. Viene azzerato il fondo IMU Tasi che per il comune di Pollenza valeva circa 80.000 € che era una sorta di ristoro che ci era stato dato per il mancato gettito di questa imposta rispetto agli immobili resi inagibili dal terremoto, il governo ci toglie questa somma, pare che ce ne restituiranno la metà, non si sa come non si sa quando, però intanto ce li hanno tolti. Questo non è tutto ovviamente, perché se poi la manovra andrà ad essere approvata così com'è in discussione o in non discussione alla camera in questo momento, c'è un problema di ipoteca sul futuro. Noi sappiamo bene che la manovra che stanno approvando alla camera, per esempio prevede che le clausole di salvaguardia sull'aumento dell'IVA vengono aumentate di circa il 30%, quindi noi non sappiamo alla fine del 2019 quello che succederà, e purtroppo, l'impressione, come dire, procurata da questo piccolo fatto che vi ho raccontato prima, e che poi, se ci sarà bisogno, verranno a mettere le mani nelle tasche dei comuni. A questo si aggiunge ovviamente il contesto internazionale, la turbolenza che c'è nei mercati finanziari che ha portato all'aumento dello Spread, cioè uno scenario che purtroppo sette anni fa abbiamo visto, sappiamo quello a cui ha portato, purtroppo ci sono le avvisaglie, piccole ancora, lontane, poco decifrabili che potrebbe ripetersi lo stesso scenario, ovviamente ci auguriamo di no. Anche questo fa sì che noi, come dire, possiamo garantire la solidità del bilancio fino alla fine del 2019, perché noi ovviamente agiamo nelle condizioni date, con le notizie che abbiamo, e ovviamente mettiamo a disposizione della gestione del comune le risorse necessarie per arrivare alla fine del prossimo anno. Poi quello che succederà da qui alla fine dell'anno 2019 noi non lo sappiamo, e quindi ovviamente per gli anni a seguire bisognerà vedere quello che succederà anche sulla scena nazionale. Quello che noi abbiamo fatto, semplicemente con questo bilancio di previsione, è quello che abbiamo fatto poi, come diceva anche il capogruppo Ranzuglia, con tutti gli altri bilanci. Abbiamo visto le risorse di cui effettivamente disponiamo, e abbiamo stilato un programma di opere che fatte salve quelle finanziate da fonti incerte che potrebbero essere gli oneri di urbanizzazione, diciamo prima abbiamo messo a bilancio 140.000 € di oneri di urbanizzazione, è vero che sono di più di quelli che erano previsti nel 2018, ma sono di meno di quelli che poi effettivamente nel 2018 abbiamo incassato. Noi ad oggi abbiamo incassato 185.000 €, in maniera prudentiale prevediamo per il 2019 di incassarne di meno 149.000 €. Questo atteggiamento prudente, lo abbiamo tenuto sia per quello che riguarda la parte delle entrate che delle spese sul bilancio comunale, ovvero noi abbiamo prefigurato la situazione peggiore e probabilmente abbiamo in alcuni casi sottostimato le entrate e in altri casi sovrastimato le spese, questo perché noi non vogliamo minimamente mettere in difficoltà l'amministrazione successiva rispetto alla gestione economica e finanziaria del bilancio, anzi, è probabile che poi chi amministrerà il comune da maggio in poi potrà disporre di somme aggiuntive derivanti proprio da questo atteggiamento prudente che tende a sottostimare le entrate e a sovrastimare le spese. Questo pensiamo che noi, sia l'unico modo giusto per lasciare in eredità la gestione del bilancio all'amministrazione che verrà e diciamo che è un vantaggio o uno svantaggio. È un vantaggio

perché poi le opere sono tutte finanziate in maniera certa, e quindi non ci saranno difficoltà nel trovare risorse. La spesa corrente è finanziata tutta in maniera certa, e quindi non ci saranno problemi legati a soldi da reperire. Con molta probabilità ci saranno anche risorse da destinare al bilancio con delle variazioni in corso d'opera, quindi ci sarà addirittura la capacità di aumentare la spesa per la nuova amministrazione. Ovviamente è anche uno svantaggio per chi verrà, perché non avrà l'alibi di poter giustificare il non fare, o l'incapacità di fare, dicendo che ci sono buchi di bilancio. Questo è un alibi che politicamente, è una scelta politica che facciamo, vogliamo togliere a chiunque amministrerà a questo comune, perché adesso lo vediamo, a livello nazionale va molto di moda. Si è da otto mesi al governo, si è incapaci di realizzare quello che era stato promesso e si dice è colpa di chi c'era prima. Noi lasciamo più soldi del necessario per realizzare, per gestire l'esercizio 2019 in maniera tale che chiunque arriverà dovrà essere operativo dal primo giorno, dovrà fare e realizzare dal primo giorno e non potrà avere nessun tipo di alibi rispetto alle disponibilità economiche del comune. Noi questo qui lo facciamo seguendo le linee che ci siamo dati in questi anni, noi abbiamo tracciato una linea di condotta della gestione del bilancio, che abbiamo adottato nel 2009 e l'abbiamo portata avanti in dieci anni pur nelle mutate circostanze del contesto, appunto economico e governativo a livello nazionale, abbiamo cercato di portarla avanti sempre con rigore per quello che riguarda il contenimento della spesa corrente, fatte salve le variazioni legate alla gestione dell'emergenza sismica, che ovviamente hanno gonfiato un po' il bilancio del comune. Ci sono circa 1 milione e mezzo di euro di risorse che entrano ed escono dal bilancio solo per la gestione per appunto del sisma, per quello che riguarda il personale impiegato presso il comune, presso l'ufficio ricostruzione, per quello che riguarda i contributi di autonoma destinazione, che vengono erogati a chi ha perso l'abitazione. Al netto di queste voci, la spesa corrente del comune in dieci anni rimane sostanzialmente invariata. Ci sono delle variazioni legate agli ampliamenti di servizio che abbiamo fatto, la casa di riposo rispetto a dieci anni fa costa 200.000 € in più, perché è stato ampliato il servizio e ovviamente ci sono anche, c'è un gettito maggiore di quello che riscuotiamo dalle rette della casa di riposo. C'è stato un incremento in parte legato anche appunto all'ampliamento di alcuni servizi di quella che è la spesa sociale, una spesa che abbiamo mantenuto inalterata quando c'erano i tempi difficili della finanza pubblica e quando avevamo poche risorse, e che ci siamo permessi di ampliare nel momento in cui le risorse a disposizione sono state maggiori. C'è stata una forte accelerazione nella spesa degli investimenti nella realizzazione delle opere pubbliche, non li voglio ripetere rispetto a quello che ha detto l'assessore Romoli, però questi sono i fatti. Abbiamo stretto i denti nei momenti difficili, abbiamo messo in ordine i conti, nel momento in cui, anche grazie alle politiche del governo nazionale dal 2014 al 2018, c'è stato l'allentamento del patto di stabilità, e una politica più seria, più rigorosa per quello che riguarda la fiscalità locale, siamo riusciti a dare sfogo alla nostra capacità di spesa e di investimento, e questo lo abbiamo fatto mantenendo saldo un punto cardine della nostra politica di bilancio, cioè la riduzione dell'indebitamento. Questa è una cosa che non mi stancherò mai di sottolineare, noi tutto quello che abbiamo fatto, lo abbiamo fatto senza aumentare il carico del debito che dovranno pagare le future generazioni. Questa amministrazione è la seconda nella storia che lascia un debito più basso la fine del mandato, di quello che ha trovato all'inizio. La prima amministrazione che lo aveva fatto, ovviamente era la prima amministrazione Monti, quindi sempre noi. Se uno prende, come dire, l'andamento del debito del comune di Pollenza dal dopoguerra ad oggi, può vedere tranquillamente che dal 1946 al 2009 questo debito aumenta in continuazione, dal 2009 al 2019 diminuisce. Quindi tutto quello che noi abbiamo fatto, lo abbiamo fatto senza aggravare ulteriore debito e future generazioni del comune. Io capisco che questo può dare fastidio a qualcuno può sembrare una sviolinata, però noi abbiamo il dovere di rendere conto alla cittadinanza di quello che abbiamo fatto, ovviamente noi che siamo maggioranza diciamo le cose belle, poi sarà compito dell'opposizione se ne ha capacità o voglia di dire le cose, le cose che non vanno. Io non vedo altro modo in cui si possa svolgere il dibattito in un'assemblea rappresentativa. Per il terzo anno consecutivo raggiungiamo un altro di quelli che

erano gli obbiettivi a cui tendevamo all'inizio del nostro mandato, che è quello di fare un bilancio di previsione senza, nella parte corrente senza oneri di urbanizzazione. Faccio una puntualizzazione rispetto a quello che diceva l'assessore Romoli. Per il 2019 è vero che questo viene agevolato dall'esserci avvalsi della facoltà che ci viene data dalle normative sul terremoto di sospensione del pagamento delle rate dei mutui, noi questo obbiettivo lo abbiamo conseguito anche nel 2017 quando non abbiamo usufruito di questa facoltà. E posso ragionevolmente dire che avremmo raggiunto questo obbiettivo anche senza l'aiuto della normativa sulla sospensione dei mutui. Lo raggiungiamo per il terzo anno consecutivo questo obbiettivo non era mai stato conseguito prima da nessun'altra amministrazione, tutte le amministrazioni precedenti, anche noi nei primi sette anni di amministrazione ci siamo avvalsi di questo sostegno per la parte corrente del bilancio, cioè utilizzando risorse che altrimenti sarebbero dovute essere utilizzate per gli investimenti. Anche qui, non mi scordo mai di dire che nel 2008 veniva utilizzati quasi 400.000 € di oneri di urbanizzazione nella parte corrente del bilancio, quindi prima di arrivare ad azzerare questo sostegno, è stato necessario ristrutturare, revisionare e depurare la spesa del comune e fare altri tipi di operazioni, perché quello si era un bilancio che poggiava fortemente, un bilancio instabile, perché nel momento in cui poi sono venute a mancare quelle risorse, il comune è andato in difficoltà, non essendo risorse certe sulle quali si può contare ogni anno, e quindi è stato fatto un lavoro per evitare che il bilancio poggiasse su queste sabbie mobili diciamo. Infine a questo abbiamo affiancato l'elemento, la riduzione di qualsiasi elemento di rischio nella gestione del bilancio, e questo è stato fatto, principalmente abbattendo in maniera drastica i residui attivi e passivi del comune che sono stati ridotti appunto, sia nella parte attiva che nella parte passiva di circa l'80%. In questo sì, siamo stati aiutati anche qui da una normativa che ci ha spinto a fare questo però, la differenza tra farlo e non farlo è molto netta, poteva essere fatto in precedenza, nessuno in precedenza lo aveva mai fatto. In più abbiamo accantonato dei fondi per eventuali rischi che il comune corre della mancata riscossione delle proprie imposte, o per giudizi pendenti, anche qui, ricordo che noi stiamo andando verso la fine di una causa con una nuova struttura residenziale che ospita minori vicino Salerno, nel 2009 abbiamo trovato fatture non pagate per circa 80.000 € da parte del comune, con un contenzioso in atto e neanche un centesimo accantonato. Noi abbiamo iniziato ad accantonare, fortunatamente abbiamo iniziato ad accantonare dei soldi, nel caso in cui le sentenze fossero state avverse, è arrivata la prima sentenza, una sentenza che ci ha dato torto, e non siamo stati in difficoltà, come dire nell'ottemperare a questa sentenza e nel pagare la prima tranche di fatture proprio perché avevamo accantonato queste somme. Altre somme sono appunto accantonate per evitare che altre sentenze sfavorevoli mettano in difficoltà il comune. Io diciamo sostanzialmente non ho, ho poco altro da aggiungere perché poi, i dati li avete potuti vedere sia nella relazione tecnica, sia nel documento unico di programmazione, nella relazione del revisore. Io volevo solo dire solo una cosa nell'ultimo bilancio di previsione che approviamo, io penso che la serietà e la correttezza dell'amministrazione possano essere riscontrate come dire, nella credibilità che abbiamo avuto, se qualcuno ha la pazienza e la voglia di andarsi a riprendere le discussioni dei bilanci di previsione che abbiamo approvato negli anni precedenti, farà fatica a trovare qualcosa su cui ci eravamo impegnati che poi non è stato realizzato. Come diceva il capogruppo Ranzuglia sarebbe stato facile cadere in tentazione questa volta e mettere nel bilancio di previsione, come dire, l'eldorado. Favoleggiare su eventuali finanziamenti, partecipazioni a bandi, risorse eventuali che avrebbero potuto gonfiare a dismisura anche il piano delle opere pubbliche, mettendo cose di cui poi, come dire, si sarebbe giustificata l'eventuale ritardo o rinvio. Noi in questa tentazione non ci siamo caduti perché siamo voluti rimanere credibili, abbiamo voluto restare credibili, prospettare una gestione del bilancio, un piano delle opere pubbliche realistico, che abbiamo la certezza che venga realizzato con risorse certe. Noi lasciamo una situazione copernicanamente diversa rispetto a quella che abbiamo trovato nel 2009. Noi oggi lasciamo una casa in ordine, pulita, arredata, con le chiavi sulla porta, quando siamo arrivati nel 2009 noi abbiamo trovato la casa chiusa, abbiamo dovuto sfondare la porta per entrare e quando siamo entrati

l'abbiamo trovata vuota. Il fatto di essere stati prudenti, e come dire di esserci tarpati le ali da soli nel predisporre questo bilancio può essere criticabile anche dalla stessa maggioranza, perché come dire, lascia delle risorse da spendere e da gestire a chi verrà dopo di noi, e visto appunto quello che abbiamo sofferto nei primi anni, qualcuno potrebbe anche dire ma va bene, ma noi cioè lasciamo la casa in ordine, ma per lo meno le risorse che abbiamo spendiamole. Noi abbiamo accantonato dei soldi, approviamo un bilancio di previsione con 57.000 € a fondo di riserva, un avanzo presunto che potrebbe crescere di 80.000 €, per cui anche qui, come dire, c'è una capacità di programmazione ulteriore rispetto a quella che approviamo stasera che potremmo sfruttare anche noi, quindi anche l'opera che sarebbe dovuta entrare nel piano delle opere pubbliche, ovvero il marciapiede che va dall'incrocio quello dei tre banchetti diciamo, sotto a Gattucci e scende giù lungo la provinciale, anche qui non sarei eccessivamente pessimista, come forse è sembrato l'assessore Romoli, io non dispero e conto che in ogni caso si possa arrivare a realizzare anche quello, perché comunque se vediamo a aprile o a inizio maggio che queste risorse non ci sarà bisogno nel proseguo dell'anno, io penso che possano utilmente essere destinate a realizzare quest'opera, se non altro essere impegnate a realizzare quest'opera, poi in caso sarà la volontà dell'amministrazione futura realizzarla o meno.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Grazie assessore Primucci per l'ampia e chiara esposizione che ha chiarito tante cose, mi è piaciuti alcuni passaggi e io a tal proposito, sapete che non mi piace far polemica però stavolta così. Voi sapete che quando ci stanno le elezioni, si verifica un patto emblematico, tra sindaci chiunque sia. Questa campanella è l'emblema quasi del passaggio di potere da un sindaco a un altro. È d'obbligo e consuetudine che il sindaco uscente abbia la buona grazia di consegnare la campanella al prossimo. A me non me l'ha consegnata nessuno. Sono entrato, l'ho presa come di diritto, io vorrei essere orgoglioso, chi vince, vince, di consegnare io questa campanella. Sapete perché? La conseguenza è quella che diceva Andrea, assessore Primucci, cioè io ho la coscienza a posto di lasciare un comune a posto, perché il bilancio, lo dico adesso perché stiamo parlando di bilancio, il bilancio che è la cosa fondamentale di programmazione di una amministrazione, il bilancio è a posto, le opere sono finanziate, non si sogna la luna, tutto quello che si fa si può fare. Se non riusciamo a farlo, si faranno opere molto probabilmente finanziate proprio da questa amministrazione. Volevo aggiungere questo piccolo aneddoto, solo questo. Voglio essere orgoglioso di consegnare questo campanello che è un po' l'emblema del comune e della gestione del consiglio comunale. Solo questo volevo dire. È aperta la discussione. Prego. Iommi è aperta la discussione è.

CONSIGLIERE (PASQUARELLA IRENEO):

Niente, prendiamo atto che il bilancio va bene, condivido meno l'analisi fatta col governo nazionale, perché se un 60 % di italiani li hanno mandati a casa un motivo ci sarà stato, mo' vediamo se manderà a casa pure quest'altri, il popolo è sovrano, ognuno c'ha le sue idee. E in quanto al bilancio va bene, tutto qua.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Prego.

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

Io volevo solo fare una considerazione, qualche considerazione, brevissimo. Allora, intanto prima non, quando si parlava, tanto vale anche per il bilancio e addizionale comunale 2019, volevo solo ricordare una cosa, sapete cos'è l'addizionale comunale, è una tassa inserita qualche anno fa, insomma parecchi anni fa, che praticamente i cittadini pagano al comune, di fatto è una sorta di addizionale proprio comunale. Allora

la domanda che faccio all'assessore Primucci, no siccome oggi ha comunicato che la soglia di esenzione da questa addizionale sono tutti coloro che hanno redditi fino a 10.000 €, quindi tutti quelli che hanno un reddito fino a 10.000 € non pagheranno questa addizionale comunale. Domanda, nel 2009, qual era la soglia di esenzione dell'addizionale comunale?

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Ha l'aria di una domanda retorica, però effettivamente nel 2009, è stato un percorso, nel 2009 non c'era nessuna soglia di esenzione rispetto all'addizionale comunale all'Irpef, l'abbiamo istituita noi nel 2014 a 7.500 €, prendendo l'impegno anche con le parti sociali, di arrivare nell'arco del quinquennio a 10.000 € di esenzione, aumentando di anno in anno questa soglia di 500 €, quindi 7.500, 8.000, 8.500, 9.000, 9.500 e 10.000 quest'anno.

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

Quindi neanche nel 2009, cioè l'addizionale Irpef esente fino a 10.000 € è stata progressivamente inserita dal 2014, quindi adesso voglio dire, visto e considerato che non ci dobbiamo nemmeno tanto incensare tutto quanto, però comunque questa è una valutazione, cioè questa è una cosa importante, poi adesso gli e la faccio pure più difficile all'assessore, volevo capire quante famiglie coinvolge su 2.5000 nuclei familiari circa a Pollenza, quante famiglie coinvolge questa esenzione ad oggi?

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Allora, l'imposta è sul reddito delle persone fisiche, quindi è difficile parlare di famiglie, parliamo di contribuenti diciamo che riguarda circa 150 contribuenti.

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

Benissimo, quindi 150 contribuenti a Pollenza nel 2013 pagavamo l'addizionale comunale, oggi 150 persone, non pagano l'addizionale comunale. È poche? Sono poche? Sicuramente poche, si può fare di più, si può sempre alzare la soglia fino a 15.000 € però oggi Pollenza ha 150 persone che l'addizionale comunale non la paga. Seconda domanda. Seconda domanda, c'ha ragione, terza domanda. Nel 2019 diciamo ottobre 2019, quindi perché no, dopo spiego anche perché questa data, nell'ottobre del 2019, il comune avrà risorse attuali, avrà risorse nel bilancio di previsione che andiamo ad approvare per coprire: 1. Tutti i costi che riguardano le bollette Cosmari; 2. Tutti i costi che riguardano le mense scolastiche; gradirei risposta.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Ce le avrà il 31 dicembre 2019 non fino ad ottobre.

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

No, mo' dico perché. Questa è una domanda a cui voglio solo una risposta, se sì o no.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Sì.

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

No, no così. Altra domanda, tutte le utenze, tutte le utenze e tutti, quindi parliamo di spesa corrente, non è una puntualizzazione importante questa. Tutte le utenze comunali, con il bilancio di previsione a un

adempimento al 31.12, a un adempimento, parliamo più facile, sono coperte al 31.12.2019? tutte le utenze comunali.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Allora, tutte le utenze comunali del 2018 sono coperte dal bilancio di previsione, dal bilancio assestato 2018, non ci saranno pendenze che traslano sul 2019, il bilancio 2019 contiene, come ho detto prima, probabilmente in alcuni casi anche più risorse di quelle necessarie per coprire tutta la spesa in dodici dodicesimi del 2019.

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

Quindi spesa corrente è. Ok. Altra domanda, te le faccio io le domande, tanto non le fa nessuno, le faccio io. No no no no, guarda non è comprensibile sta cosa, ma per me è comprensibile, no no è comprensibile. Altra questione, sui, sulle pendenze legali, no perché prima è stato un passaggio abbastanza veloce, però mi ci volevo un attimo soffermare. Riguardo alle pendenze legale diciamo, alle pendenze legali generiche prima, poi alle pendenze legali specifiche dopo, pendenze legali specifiche mi riferisco ripeto a quella diciamo pendenza che è più, che è la più importante, che è con la Jonathan ONLUS quindi lo dico proprio, con la Jonathan ONLUS. Allora, la pendenza con la Jonathan ONLUS ha risorse per eventualmente chiudere tutti il pregresso?

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Allora, ad oggi col bilancio consolidato del comune di Pollenza rispetto a 65.000 € che risultano ancora da pagare, noi abbiamo accantonati 46.000 €. La parte restante verrà trovata nel bilancio, cioè viene accantonata col bilancio di previsione 2019. Quindi con il bilancio 2019 ci sono tutte le risorse necessarie per fronteggiare una sentenza avversa su tutta la linea rispetto al giudizio pendente.

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

Perfetto, grazie.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Ok, allora volevo dire, se non c'è discussione passiamo all'approvazione in due votazioni distinte, una l'approvazione del DUP, documento unico di programmazione:

Favorevoli? 8.

Contrari? -

Astenuti? 2. L'opposizione si astiene, lommi si assenta. Tanto non gli fa niente. Votiamo l'immediata eseguibilità:

Favorevoli? 8.

Contrari? -

Astenuti? 2. L'opposizione si astiene. Il documento unico di programmazione è approvato e immediatamente esecutivo. Ora passiamo alla votazione ad approvare il bilancio di previsione finanziario 2019/2021:

Favorevoli? 8.

Contrari? -

Astenuti? 2. L'opposizione si astiene. La deliberazione è approvata. Passiamo alla immediata eseguibilità:

Favorevoli? 8.

Contrari? -

Astenuti? 2. L'opposizione si astiene. Il bilancio di previsione 2019/2021 è approvato ed immediatamente eseguibile. Ok, passiamo al punto successivo.

